

Quale vuoto per il legno?

FRANCO ASTORE

Le macchine per la lavorazione del legno possono essere equipaggiate con le pompe per vuoto di Vuototecnica, in alternativa alle pompe elettriche a palette rotative. I vantaggi? Minore manutenzione, più compattezza del sistema e miglior rapporto fra la quantità d'aria consumata e quella aspirata



Affidarsi allo standard non è sempre la scelta più giusta. Vuototecnica sa bene quanto sia importante seguire la strada dell'innovazione e ha pensato a una soluzione per l'industria delle macchine per il legno. In sostituzione alle classiche pompe per vuoto a palette rotative a secco, comunemente

utilizzate in questo settore, propone le pompe per vuoto pneumatiche aspiranti della serie PA; con resa superiore e diversi vantaggi in più. Vediamo di che cosa si tratta.

La pompa PA è un dispositivo semplice e compatto, che permette di ottenere lo stesso grado di vuoto di

una pompa a secco, eliminando però finalmente tutti i problemi di usura e manutenzione. Le pompe per vuoto pneumatiche della serie PA evitano fermi macchina per la manutenzione, come spesso invece avviene con le pompe a palette rotative e con costi assai ben noti per l'utilizzatore finale. Lo spunto iniziale di vuoto è anche maggiore con la pompa PA140 e permette un bloccaggio istantaneo di pezzi quali scocche, che hanno curvature non uniformi della superficie. Anche in termini di convenienza, la nuova pompa progettata e realizzata da Vuototecnica è vantaggiosa: costa praticamente come una manutenzione completa delle vecchie pompe, con cambio delle palette.

Entrare nel mondo di Vuototecnica significa introdursi in un ambiente di passione per le applicazioni del vuoto, in una realtà di ricerca per il futuro, di prodotti che rendono più semplice e immediata ogni attività, di rapporti sinceri tra fornitore e cliente. Si intuisce già esplorando la sede di Beverate di Brivio (LC). Già dall'esterno l'edificio riflette la trasparenza di Vuototecnica. All'interno, è possibile camminare in corridoi luminosi e spaziosi, abitare i nuovi spazi operativi, le aule didattiche che ospitano corsi di aggiornamento, circondati da domotica all'avanguardia, attenzione al risparmio energetico e interesse per l'ambiente e le risorse. In questi moderni spazi nascono e si sviluppano nuove idee industriali.



I campi di applicazione dei prodotti Vuototecnica sono molti: automazione industriale e robotica, automotive, alimentare, packaging, edilizia, laboratori, settore ospedaliero, industria del legno e tanti altri ancora. La varietà dei componenti per il vuoto Vuototecnica, tutti rigorosamente Made in Italy, è vasto per coprire le numerose esigenze degli utilizzatori. Ma non è tutto. L'azienda lombarda sviluppa prodotti personalizzati che meglio si addicono alle singole esigenze. Vuototecnica propone oltre 800 pagine di prodotti e soluzioni nel catalogo Vacuum Solutions, una vera 'bibbia' del vuoto.

Una depressione del 90%

Le pompe della serie PA di Vuototecnica vantano inoltre un elevato rapporto fra la quantità d'aria consumata e quella aspirata, a tutto vantaggio dei consumi operativi. Alimentate ad aria compressa con una pressione variante da 1 a 6 bar, possono produrre una depressione massima del 90% e una capacità d'aspirazione compresa tra 3 e 320 m³/h, misurata alla normale pressione atmosferica di 1.013 mbar. A seconda della pressione dell'aria di alimentazione, si ha la possibilità di regolare il grado di vuoto e la portata. Le pompe PA sono realizzate in materiali hi-tech di ultima generazione, sono perciò più leggere e possono essere installate direttamente a bordo macchina. Esse sono meno rumorose (60-70 dBA), in quanto non hanno

organi in movimento, grazie al loro principio di funzionamento statico, durano di più, e non producono fastidiose vibrazioni. Inoltre, non sviluppano calore. Infatti, sono basate sul principio Venturi, che sfrutta l'energia cinetica dell'aria compressa tramite eiettori multipli in linea. Sono dotate, di serie, di un gruppo filtro-riduttore di pressione per l'aria di alimentazione e di un filtro d'aspirazione con cartuccia in carta microporosa da 5/7 micron, per il trattenimento anche della polvere di legno più sottile. La manutenzione si riduce pertanto alla sola pulizia periodica dei filtri.

La forza del vuoto

Vuototecnica nasce nel luglio del 1975, fondata da Giuliano Bosi, inventore di un nuovo tipo di elettrovalvola per il vuoto. Per l'Italia erano anni importanti, di brevetti e soluzioni innovative. Il Made in Italy cresceva e si diffondeva in tutto il mondo e Vuototecnica fece subito parte di questo clima di effervescenza culturale ed economica. I primi modelli di elettrovalvole per vuoto, serie DDN, sono tuttora in produzione, segno che il lavoro di quegli anni è stato molto importante nel porre le basi per l'oggi. Tra le idee più rivoluzionarie, anche i riduttori per il vuoto e le valvole autoescludenti, nati alla fine degli anni Ottanta, e molto apprezzati in diversi ambiti industriali. Le scommesse per un futuro migliore, nel contrastare i problemi che ogni

Pompe per vuoto pneumatiche aspiranti della serie PA di Vuototecnica e sede dell'azienda a Beverate di Brivio.



giorno assillano i produttori e le persone, hanno portato, con il progresso delle tecnologie, alla progettazione e realizzazione di automatismi ed esecuzioni speciali con l'impiego del vuoto: caricatori e scaricatori a ventose, degassificatori, movimentatori e traslatori a depressione, dalle pompe per il vuoto fino all'ultimo accessorio necessario a qualsiasi impianto che lavori con il vuoto, per una gamma completa al 100%. Basandosi sulla tradizione e la passione per la propria attività, trasmessa di padre in figlio, Vuototecnica ha fatto del miglioramento e dell'innovazione la propria vocazione.